

# La Cei si schiera con lo *Ius scholae*: "Basta con le ideologie. Il Paese sta cambiando"

Così monsignor **Gian Carlo Perego**, presidente della Commissione Episcopale per le Migrazioni e Presidente della Fondazione Migrantes parla a favore dello *Ius scholae* in discussione in Parlamento: *"Ne parliamo da almeno quindici anni, contrapporre il caro-bollette non ha senso"* La Conferenza episcopale italiana di **Matteo Zuppi** si schiera a sostegno dello *Ius scholae*. *"La riforma della cittadinanza con lo Ius*



*scholae* va incontro alla realtà di un Paese che sta cambiando. Spero che le ragioni e la realtà prevalgano rispetto ai dibattiti ideologici per il bene non solo di chi aspetta questa legge ma anche dell'Italia che è uno dei Paesi più vecchi".

## Mettere da parte le ideologie

E spiega che le contrapposizioni politiche sono legate al fatto che la legge sullo *Ius scholae* *"viene letta con parametri ideologici e non guardando invece alla realtà. Quella di un milione e quattrocentomila ragazzi, dei quali 900mila alunni delle nostre scuole e gli altri che hanno più di 18 anni, che aspettano di essere cittadini italiani - sottolinea **Gian Carlo Perego** - la realtà, e di questo dovrebbe tenere conto tutta la politica, è quella di un'Italia che è cambiata, con cinque milioni e mezzo di migranti che sono un mondo di famiglie, di studenti, di lavoratori. Occorre leggere la situazione e utilizzare lo strumento della cittadinanza per rendere partecipi di questa trasformazione le persone che attendono ma anche gli italiani che sempre si sono detti favorevoli, nei sondaggi sono oltre il 70 per cento" e di "di tutelare e riconoscere una presenza e una risorsa importante sul piano scolastico e lavorativo, per costruire il futuro del Paese. Se le persone non partecipano alla vita delle città, se non vengono riconosciuti cittadini, rischiano di non sentirsi parte del Paese".* Il rappresentante della Conferenza episcopale italiana spiega anche che questo *"potrebbe favorire una maggiore mobilità in Europa. Il poter diventare cittadini italiani in un contesto europeo aiuterebbe anche una circolarità del mondo migratorio in Europa".*



**Circolo ACLI APS  
Giordano Colombo . Cernusco**